

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 5 (1932)
Heft: 3

Artikel: Denari
Autor: Gamella
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-239884>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Denari

Fr. 50.15

Alcune settimane or sono il sig. Colonnello Kind, già Istruttore di Circondario della 5. Divisione, scriveva al Comandante di Reggimento che nel fare ordine fra le sue carte e i suoi ricordi militari, nell'intenzione di distruggere il superfluo, aveva rinvenuto una vecchia busta colla soprascritta : « Pro musica del Reggimento 32 », contenente fr. 50.15. Si affrettava pertanto il sig. Colonnello Kind a trasmettere la busta e il denaro al Reggimento 30, successo al Reggimento 32, lietissimo di non avere, inavvertitamente, distrutto il piccolo peculio e di poter dare ancora una volta un segno del suo attaccamento ai militi ticinesi, che gli sono sempre stati molto cari.

Piccolo fatterello, chiara dimostrazione !

Il sig. Colonnello Kind ha dimostrato, infatti, una volta di più come i nostri ufficiali, pur in mezzo alle molteplici e assillanti cure della condotta della truppa in campo, sappiano rispettare i denari dei soldati e non confondano i pochi soldi del proprio magro borsellino coi fondi che spettano alla truppa.

Fr. 100.-

Tempo addietro il Ten. Colonnello Bolzani ha ricevuto, sotto busta, un biglietto da cento franchi accompagnato da una dedica laconica : « *Per i soldati del suo Reggimento* ». Nessuna firma ; nessuna indicazione nè a stampa nè per iscritto di chi fosse il mittente. L'invio di un anonimo simpatizzante per i bravi soldati ticinesi.

Il timbro postale impresso sulla busta attestava che il denaro era stato spedito da Zurigo il 25 gennaio 1932.

Due giorni prima (23 gennaio 1932) alcuni forsennati carichi di odio e di bestialità, avevano dato fuoco alle porte della Caserma di Zurigo e la polizia comunale era intervenuta di malavoglia.

Che l'anonimo volesse protestare contro questa malavoglia ricordando lo slancio e l'unanimità dei ticinesi accorsi a Zurigo nel novembre 1918?

Possibile.

Proprio di questi giorni sono avvenuti, ancora a Zurigo, altri moti gravissimi.

Caro anonimo, i ticinesi sono pronti coll'arma al piede, non per i tuoi cento franchi, che sono pur sempre un significativo, simpaticissimo

gesto, ma per farla finita una buona volta e accendere un bel rogo con tutte le prudenze, le riserve, i *se*, i *ma*, i *però*, i *vedremo*, i *faremo*.

In cima al rogo la bandiera di Lenin e intorno, a soffiare nel fuoco, sotto la minaccia delle nostre baionette, tutti i diversi emissari di Mosca.

Andrà a finire che questi messeri, stretti da vicino dalle citate baionette, cadranno anch'essi nel rogo e sarà una bella cremazione.

Quanto agli adoratori della flaccida Dea « Prudenzia » si tengano fuori dei piedi, se non vorranno gustare la punta dei medesimi nel basso ventre del sud.

Caporale GAMELLA.

